

Convegno liturgico internazionale a Bose

«L'altare. Recenti acquisizioni, nuove problematiche» è il tema del XVII convegno liturgico internazionale svoltosi, presso il monastero di Bose, dal 30 maggio al primo giugno. Organizzato dal monastero di Bose e dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza episcopale italiana, in collaborazione con il Consiglio nazionale degli architetti, l'importante assise si è concentrata su un tema già trattato nell'edizione del 2009: i lavori del convegno di quest'anno hanno fatto registrare un significativo aggiornamento, essendo state presentate le più recenti acquisizioni storiografiche e affrontate, con mirate strategie, le nuove problematiche emerse. Durante i lavori – aperti dal fondatore di Bose, Enzo Bianchi – è stato letto il messaggio del cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato, il quale ha portato a tutti i partecipanti il beneaugurante saluto di Papa Francesco e il suo auspicio che dalle riflessioni del simposio «maturi sempre più la comprensione della liturgia come fonte e culmine di una vita ecclesiale e personale piena di fraternità». È stata data quindi lettura del messaggio del vescovo Stefano Russo, segretario generale della Conferenza episcopale italiana. Particolare attenzione, durante il convegno, è stata riservata ai fondamenti neotestamentari dell'altare cristiano, alla complessa compresenza tra l'altare storico e le esigenze della riforma liturgica conciliare, come pure al legame tra altare e ambone, e al rapporto tra ricerca artistica, produzione seriale e funzionalità. Ha rivestito una grande importanza quindi la testimonianza offerta da artisti e architetti che si sono misurati con il tema dello spazio liturgico e con la realizzazione degli altari.